

Allegato C5 al Decreto n. 108 del 29/11/2018 pag. 1/11

# SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità	2
E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità	
E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA	4
E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	4
E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi	5
E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	5
E.2.3 Torce di emergenza	6
E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate	7
E.2.5 Emissioni odorigene	8
E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	9
ALLEGATI ALLA SCHEDA E	11

pag. 2/11

# E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità

	G: 1		Descrizione della	Riferim	ento autorizzativ	0	Criticità riscontrate				
n.	Sigla Scaden		prescrizione	Provvedimento (AIA)	Successivi prov aggiornament	vedimenti di to / riesame	Desc	crizione criticità	Riferimenti documentali		
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/ PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC				Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)		

pag. 3/11

## E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità

			Descrizione della	D14 D14G	Eventuali modifiche / integ	razioni della prescrizione		Criticità ri	scontrate
n.	Prescrizione	Scadenza	prescrizione	Rif. PMC	concordate con ARPAV	Riferimenti documentali	Descrizio	ne criticità	Riferimenti documentali
Progressivo (continua numerazione da Scheda E1)	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Versione PMC, par, pag.	Prescrizione modificata	Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità	Descrizione sintetica	Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO	Estremi comunicaz. tra Gestore, ARPAV e AC inerenti la problematica (prot., data)

<sup>\*</sup>T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame

#### NON SONO PRESENTI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE

pag. 4/11

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)

E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità									
Unità o guunno di unità	n. eventi dovuti alla stessa cau	sa nella stessa unità							
Unità o gruppo di unità	Causa	n. di eventi							

pag. 5/11

#### E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento	Descrizione	Durata	Unità o gruppo di	Causa	1	Obbligo di icazione all'A.C.	Effetti si	gnificativi	Valori	di emission raggiunt			oggetto di tazione
(data)	evento	evento (ore/giorni)	unità coinvolte	dell'evento	NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/ Nm³)	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO

Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.

## E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità

II:4\\ d::4\\	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità						
Unità o gruppo di unità	Causa	n. di eventi					

pag. 6/11

# E.2.3 Torce di emergenza

Sigla	Sunavaman		Descrizio	evento	li Quantità emessa Comunicazione all'A.C. (estremi	Totale	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)								
Torcia	(soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	to soglia (data)	ne evento	(ore÷ giorni)	to	coinvolte/ responsabili	(ton)	nota comunicazione)	anno						

Riportare nell'Allegato E7 una descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ed in Allegato E8 una descrizione della composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA.

Adozione	di un sistema di cal	colo per la stima di tu	tte le emissioni non convogliate (d	iffuse e fuggitive)	X SI		
		r	··· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ··		NO		
Applicazi	one Programma LD	OAR			SI		
Se si, com	pilare la seguente pa	rte di tabella			X NO		
Fase	n. sorgenti	Tipologia sorgenti	Componenti monitorati almeno 1	n. interventi riparazione/manutenzione	n. interventi di sostituzione dal rilascio	Database elettronico disponibile	
/unità	identificate/censite	(linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)	volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)	dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	SI	NO
Tot.							-
ai VOC eo	l alle eventuali sosta oinvolte.	anze cancerogene, rip	stema di calcolo per la stima delle ortando il dettaglio dei dati di inpu	ut e le modalità di acquisizio	ne dei dati e dei fattori di		

pag. 8/11

E.2.5 E1	nissioni odori	gene						
	oni di fastidi da d ilare la seguente	odori nell'area circ tabella	SI NO					
Evento	Descrizione	Segnal	azione evento	Eventuali sopralluoghi	Introduzione/modifica del piano di	Eventuali procedimenti aggiornamento/riesame		
(data)	evento	Soggetti segnalanti	Eventuali comunicazioni del gestore all'A.C.	intraprese a seguito dell'evento	disposti a seguito dell'evento	monitoraggio delle emissioni odorigine a seguito dell'evento	dell'AIA avviati a seguito dell'evento	

Riportare nell'Allegato E.10 il Piano di monitoraggio degli odori adottato o proposto dal gestore, riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene. Nel caso di indicazione di dati e misure, riportare i valori in OU (Unità odori metrica Europea).

pag. 9/11

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC								
A seguito delle possibili modifiche introdotte per		NO						
l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?		SI, specificare nella tabella seguente g aspetti ambientali soggetti a modifiche						
Aspetti ambientali			Variazioni					
Consumo di materie prime	SI /NO							
Consumo di risorse idriche	SI /NO							
Produzione di energia	SI /NO							
Consumo di energia			SI /NO					
Combustibili utilizzati			SI /NO					
Emissioni in aria di tipo convogliato			SI /NO					
Emissioni in aria di tipo non convogliato			SI /NO					
Scarichi idrici			SI /NO					
Emissioni in acqua			SI /NO					
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose			SI /NO					
Produzione di rifiuti SI /NO								

pag. 10/11

Aree di stoccaggio	SI /NO
Odori	SI /NO
Rumore	SI /NO
Impatto visivo	SI /NO
Altre tipologie di inquinamento	SI /NO

pag. 11/11

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA E	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. E4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nei successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)			-
All. E5	Criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale PMC			ı
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti			
All. E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)			
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA			
All. E9.	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte			
All. E9.	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)			
All. E10	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione di riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.			
All. E1	PMC con evidenziate le eventuali modifiche	X	14	
All. E12	Altro (da specificare nelle note)	X	13	
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E				
All. E4 – E8: non pertinenti – impianto da realizzare All. E9.1 Si rimanda alla relazione delle ricadute degli inquinanti allegata al SIA All. E9.2 Non adottato programma LDAR Note: All. E10: Si rimanda al Piano di Gestione degli odori presente nel Sistema di Gestione Ambientale (all. D16) All. E11: Nuovo PMC All. E12: Descrizione delle modalità di gestione ambientale				